

Cinema, VI edizione Festival internazionale documentario Visioni dal Mondo

(LaPresse) - Il Festival internazionale del documentario visioni dal mondo, l'atteso appuntamento con il cinema del reale in calendario da giovedì 17 a lunedì 21 settembre, conferma la sesta edizione e presenta Visioni dal Mondo online, una formula inedita che, nel pieno rispetto del Dpcm, sarà fruibile con la massima qualità e in massima sicurezza sulla piattaforma ufficiale della manifestazione www.visionidalmondo.it. Per la prima volta il Festival Visioni dal Mondo sperimenta una formula altamente innovativa, attraverso un portale digitale live, per raccontare il cinema del reale in modo inaspettato, creando un luogo virtuale dove incontrarsi, dialogare e confrontarsi sui temi più significativi della scena mondiale contemporanea. Il Festival anche quest'anno si conferma uno degli eventi principali della terza edizione di Milano MovieWeek, promossa e coordinata dal Comune di Milano: una settimana dedicata alla settima arte, al cinema e all'audiovisivo. Il Festival è anche tra gli eventi del Palinsesto I talenti delle donne. "Il Festival con i suoi contenuti rappresenta fin dall'inizio in modo produttivo e propositivo un progetto particolarmente significativo per la città di Milano - ha sottolineato Filippo Del Corno, Assessore alla Cultura del Comune di Milano -. Il Festival, all'interno della Milano MovieWeek, con il suo approccio internazionale e l'attenta programmazione è il punto di incontro e dialogo con l'offerta completa di cultura cinematografica e audiovisiva della nostra città. Mai come in questo momento avere uno sguardo sul mondo è importantissimo ma mi piace anche pensare che il Festival Visioni dal Mondo sia simbolo di una ripresa culturale e la ricostruzione di una normalità da fare tutti insieme". In collegamento da Milano, da uno studio 'televisivo', Visioni dal Mondo presenterà i suoi contenuti online: le anteprime di documentari italiani e internazionali, le grandi produzioni della sezione Fuori Concorso, le roundtable, i talk, gli eventi live, i collegamenti in diretta e Visioni Incontra, la sezione Industry del Festival, con il Concorso che premierà il miglior progetto documentario; tutto questo con l'obiettivo di esserci, insieme ai grandi protagonisti del settore e a ospiti d'eccezione, nel rispetto delle disposizioni governative. (Segue)

(LaPresse) - Grande novità di quest'anno la Direzione Artistica affidata a Maurizio Nichetti, che ha sempre affiancato alla sua attività di autore cinematografico, anche uno spiccato interesse per il cinema del reale (per sei anni è stato Direttore del Festival di Montagna, Esplorazione e Avventura di Trento) e per la formazione (dal 2014 dirige la sede lombarda del Centro Sperimentale di Cinematografia). Nichetti è stato giurato a Berlino, Cannes, Montreal e, nel 2018, anche a Visioni dal Mondo. Cinzia Masòtina, head of Industry, gestirà Visioni Incontra, la sezione business rivolta ai professionisti del settore che si terrà da giovedì 17 a sabato 19 settembre. Visioni Incontra organizzerà sessioni di pitching di progetti che parteciperanno al concorso come miglior progetto documentario Visioni Incontra e ospiterà incontri one on one, panel e roundtable, riservati ai decision makers del settore, italiani e internazionali. Il cinema è l'arte del sogno. Il documentario è l'arte della realtà; stimola nuove riflessioni, dà input a nuove prospettive e offre nuove opportunità. Così Visioni dal Mondo ha scelto di garantire l'appuntamento annuale perché non c'è virus che possa fermare la cultura con un progetto rivoluzionario nella capacità di aprirsi a nuove audience trasversali: un pubblico che affianca agli addetti ai lavori i fruitori finali con un linguaggio fluido della società e della creatività. "Visioni dal Mondo online nasce come risposta al distanziamento sociale e alla difficoltà di viaggiare imposta dalla situazione sanitaria mondiale - ha sottolineato Francesco Bizzarri, ideatore, fondatore e presidente di Visioni dal Mondo - ma vuole anche essere una soluzione dinamica per supportare il settore, uno strumento funzionale e creativo progettato per proteggere il lavoro dei registi garantendo loro sicurezza e rispetto ma anche un'ulteriore occasione per divulgare la cultura verso il cinema documentario'. Dalla sostenibilità, all'ambiente, all'innesto tra l'arte e innovazioni tecnologiche, all'inclusion and diversity, alla globalizzazione, all'immigrazione, all'istruzione. Questi e molti altri, all'insegna di un comune denominatore il coraggio, saranno i principali temi indagati attraverso i 30 film documentari selezionati per il 6° Festival Internazionale del Documentario Visioni dal Mondo, punto di partenza per ricerche e riflessioni individuali. "Mai come quest'anno il tema del Coraggio è stato di attualità. Coraggio nel combattere per un ambiente migliore, contro le disuguaglianze, la malavita organizzata, coraggio anche solo per affrontare la quotidianità, come è accaduto negli ultimi mesi. - ha sottolineato Maurizio Nichetti, direttore artistico del 6° Festival Internazionale del Documentario Visioni dal Mondo - Un coraggio che spesso è stato portato avanti da donne sole: madri, artiste, fotografe. Il 'Coraggio delle donne' che attraversa più di una storia della selezione di quest'anno'. Un ringraziamento particolare va ai partner del 6° Festival: main sponsor BNL Gruppo BNP Paribas, sponsor Pirelli e GK Investment Holding Group, media partner RAI, RaiPlay, il sostegno di RAI Cinema, la collaborazione di Istituto Luce Cinecittà, Doc/it - Associazione Documentaristi Italiani, MYmovies.it, Hot Docs, Salina Doc Fest, Image Building e il Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci come cultural partner. Il Festival è patrocinato dal Comune di Milano e dall'Associazione dell'autorialità cinetelevisiva 100autori, ha la web media partnership di Taxidrivers.it e il supporto delle migliori scuole e facoltà di cinema milanesi.(Segue)

(LaPresse) - LE SEZIONI DEL FESTIVAL VISIONI DAL MONDO 2020. Concorso italiano Storie dal mondo contemporaneo, rivolto ai cineasti italiani in Concorso che concorreranno per il Premio Visioni dal Mondo Giuria Ufficiale, assegnato da autorevoli giurati, quali: Giuseppe Carrieri, documentarista e titolare della casa di produzione Natia Docufilm, Angela Finocchiaro, attrice di cinema e teatro, Nello Correale, regista e direttore di Festival; per il Premio BNL Gruppo BNP Paribas Visioni dal Mondo Giuria Giovani, conferito da una giuria composta da studenti delle facoltà e delle scuole di cinema milanesi più rappresentative; e per il Riconoscimento Rai Cinema.13 le opere in Concorso: Cinquanta passi di Niccolò Aiazzi; Ferro e pane di Elia Bassous e Talita Maris; Hong Kong, Ga Yau di Marco Di Noia; I naufraghi di Kerch di Stefano Conca Bonizzoni; La macchia mongolica di Piergiorgio Casotti; La verità è latitante di Rosario Minervini; L'acqua, l'insegna la sete. Storia di classe di Valerio Jalongo; Magar women di Rosario Simanella; Neverland di Erald Dika; Oscar di Silvia Miola; Paperman di Domenico Zazzara; Ponticelli terra buona di Marie Audiffren, Luca Ciriello, Gabriella Denisi, Alessandro Freschi, Giovanni Linguiti, Antonio Longobardi, Isabella Mari, Daniele Pallotta con la supervisione di Bruno Oliviero e Alessandro Rossetto; Songs of the Water Spirits di Nicolò Bongiorno. Concorso internazionale Storytellers of our Time: a Mirror into the Future, rivolto alle produzioni indipendenti straniere in Concorso per il Premio Visioni dal Mondo Giuria Internazionale, assegnato da giurati internazionali quali Nicole Schafer, riconosciuta regista sudafricana, Silvia Bizio, giornalista di spettacolo e corrispondente da Los Angeles de La Repubblica, e John Paul Davidson, pluripremiato regista.10 le opere in Concorso: Banksy, most wanted di Aurélia Rouvier e Seamus Haley; Büro 39 - Nordkoreas schwarze Kassen di Sebastian Weis; Congo Calling di Stephan Hilpert; Green Blood di Arthur Bouvart e Jules Giraudat; iHuman di Tonje Hessen Schei; L'école de l'impossible di Thierry Michel; Prayer for a lost mitten di Jean-François Lesage; SJålo-Island of Souls di Lotta Petronella; Une nouvelle ère di Boris Svartzman; Wood di Monica Lazurean-Gorgan, Michaela Kirst e Ebba Sinzinger.(Segue)

Panorama Italiano Fuori Concorso, in programma la proiezione di 6 film documentari, selezione delle produzioni di film documentari più significativi del panorama cinematografico italiano. I titoli: Artemisia Gentileschi, pittrice guerriera di Jordan River; Due scatole dimenticate - Un viaggio in Vietnam di Cecilia Mangini e Paolo Pisanelli; Eccetera, Il mondo di Mario Dondero di Maurizio Carrassi; La storia vergognosa di Nella Condorelli; 'Ndrangheta Soldato Padrino Santa Vangelo di Claudio Camarca; Tempo al tempo. Tarante, Carnevali e Canti nell'Italia di ieri e di oggi di Ambrogio Sparagna, montaggio e regia Angelo Musciagna. Visioni Incontra, la sezione Industry del Festival a inviti ed esclusivamente dedicata al settore con il Concorso dedicato ai progetti documentari italiani, ancora nella fase work in progress che concorreranno per il premio Visioni Incontra Migliore Progetto Documentario. 12 i progetti in Concorso: C. - Effetti collaterali di un virus di Mario Balsamo, Benni Atria, Anna Terrassan; Elleppì di Luca Lancise; Il mondo in camera di Mauro Bartoli; La grande opera di Corrado Punzi; Leave my body di Alessandro Ascitutto; Millennials - non c'è futuro per i figli di Michele Bizzi; Noi ce la siamo cavata di Giuseppe Marco Albano; Nome di battaglia: Mara di Bruno Bigoni; Non è il paradiso di Elisa Cozzarini; Sarura - the future is an unknown place di Nicola Zambelli; Storia di un Riscatto di Stefano Odoardi; Uguale a ieri di Pepi Romagnoli. Panel di approfondimento su tematiche particolarmente sensibili legate al documentario come l'incontro 'Sala e streaming: coesistenza o scelta? Il cinema documentario tra nuove opportunità e possibili 'riserve indiane' e l'incontro 'La serialità nel documentario. Generi e linee editoriali: la parola ai broadcaster'. Masterclass di Giorgio Diritti regista, sceneggiatore e montatore italiano. Tra le attesissime anteprime, storytelling del reale, in cartellone: Banksy, most wanted dei registi francesi Aurélie Rouvier e Seamus Hale, un viaggio alla scoperta dell'artista di strada più famoso al mondo. Banksy è oggi un fenomeno a livello mondiale. Un nome che ha cambiato assolutamente il modo in cui la Street Art viene percepita sia dai media che dalla popolazione. La storia di Banksy e di tutto quello che gira attorno a questo personaggio sconosciuto è affascinante e quindi attira ogni giorno di più la curiosità delle persone. (Segue)

(LaPresse) - Artemisia Gentileschi, pittrice guerriera di Jordan River, il film documentario ripercorre la vita della grande pittrice del '600 attraverso un viaggio onirico tra i suoi capolavori, come l' 'Aurora' (dipinto databile 1627), per la prima volta in un documentario, e 'David and Goliath' (dipinto databile 1639), scoperto di recente a Londra grazie al noto restauratore britannico Mr. Gillespie, che ha concesso anche un' intervista esclusiva. Human di Tonje Hessen Schei che affronta il tema dell' IA - intelligenza artificiale - da diversi punti di vista, dall'ottimismo tecnologico di Jurgen Schmidhuber 'il padre dell'intelligenza artificiale', a voci più caute come la giornalista tecnologica Kara Swisher e l'avvocato per i diritti umani Philip Alston. I loro commenti, intrecciati ai video, ruotano intorno ad argomenti come la gestione dei grandi dati, il cyber-tracking, l'apprendimento automatico e le armi automatiche. I media ne parlano quasi quotidianamente, ma nel fluire di questioni così diverse si perde a volte il comune denominatore: l'intelligenza artificiale. I-Human porta lo spettatore a interrogarsi su come si è già trasformata l'umanità e dove è diretta.